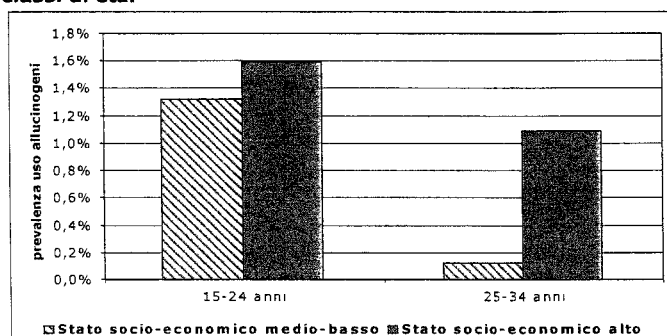


34 anni all'interno della quale, coloro che dichiarano di avere uno stato elevato, consumano nell'1,1% dei casi, mentre solo lo 0,1% degli altri, riferisce tale uso.

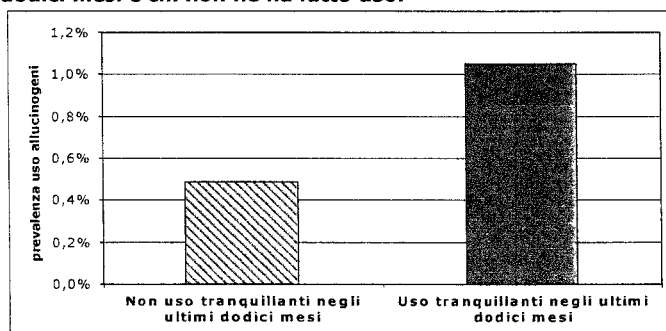
Grafico 2.30: Distribuzione della prevalenza di consumatori di allucinogeni (una o più volte negli ultimi dodici mesi) tra soggetti che presentano stato socio-economico alto e soggetti che hanno uno stato socio economico medio-basso, per classi di età.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Chi usa tranquillanti o sedativi nell'1,0% dei casi usa anche allucinogeni contro lo 0,5% dei casi tra coloro che non usano tranquillanti.

Grafico 2.31: Distribuzione della prevalenza di consumatori di allucinogeni (una o più volte negli ultimi dodici mesi) tra chi riferisce uso di tranquillanti negli ultimi dodici mesi e chi non ne ha fatto uso.

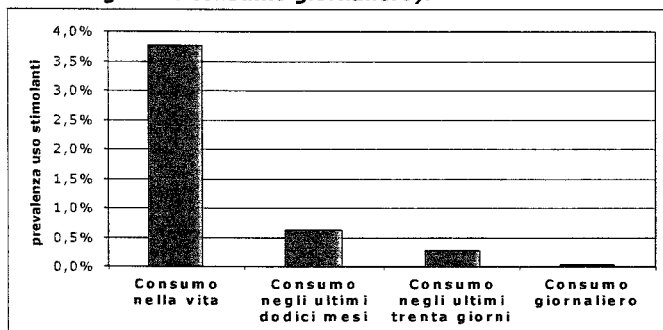


Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

2.1.6 Uso di stimolanti

La prevalenza d'uso di stimolanti nella vita è del 3,8%. Negli ultimi 12 mesi lo 0,6% della popolazione dichiara di utilizzare tali sostanze psicoattive; lo 0,3% ne riferisce l'uso nell'ultimo mese e lo 0,04% l'uso quotidiano.

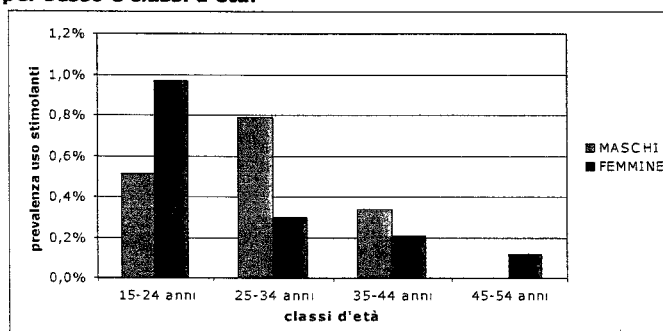
Grafico 2.32: Uso di stimolanti (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Negli ultimi 12 mesi l'uso di stimolanti è particolarmente elevato tra i soggetti di sesso femminile nella fascia di età più giovanile (1,0%) e tra i soggetti di genere maschile nella fascia di età successiva (0,8%). L'uso di queste sostanze decresce con l'età per le femmine che, nella fascia di età 45-54 anni consumano nello 0,1% dei casi. Per i maschi il picco nell'uso è relativo alla fascia 25-34 (grafico 2.32).

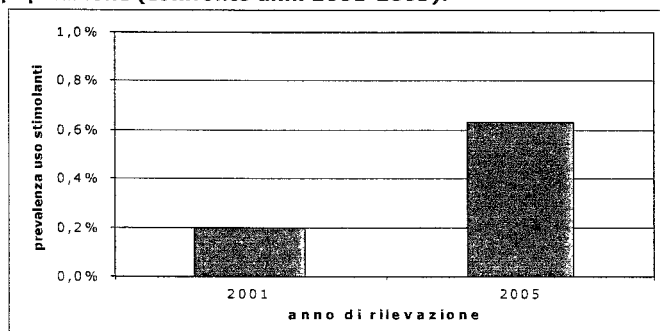
Grafico 2.33: Uso di stimolanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'uso di stimolanti aumenta significativamente nel passaggio dalla rilevazione del 2001 (0,2%) a quella del 2005 (0,6%).

Grafico 2.34: Uso di stimolanti (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra la popolazione (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Fattori associati al consumo di stimolanti

Nella tabella 2.6 sono esposti i valori degli "odds ratio" riferiti alle caratteristiche di interesse della popolazione in studio. Fattore positivamente associato al consumo di stimolanti risulta essere l'uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci). Caratteristiche negativamente associate sono invece il non essere separato/divorziato o vedovo ed il non essere fumatore.

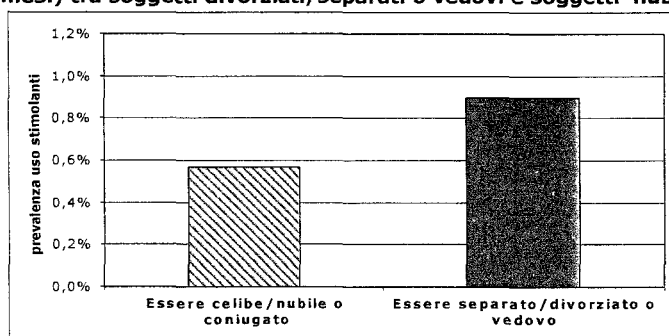
Tabella 2.6: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di stimolanti negli ultimi dodici mesi.

	Consumo di stimolanti negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	4,467 (2,341-7,852)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	non essere fumatore	0,135 (0,078-0,234)
	non essere separato / divorziato o vedovo	0,132 (0,051-0,342)

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Non essere separato o vedovo rappresenta un fattore negativamente associato all'uso di stimolanti così come non essere utilizzatore abituale di sigarette. Tra i separati o vedovi lo 0,9% della popolazione ha utilizzato stimolanti nell'ultimo anno, contro lo 0,6% di coloro che non presentano tale caratteristica.

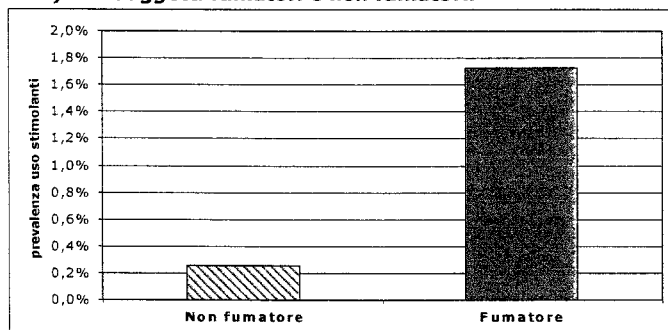
Grafico 2.35: Prevalenza di consumatori di stimolanti (una o più negli ultimi dodici mesi) tra soggetti divorziati/separati o vedovi e soggetti nubili/celibi o coniugati.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Gli utilizzatori di sigarette nell'1,7% dei casi utilizzano anche stimolanti ed i non fumatori nello 0,3%.

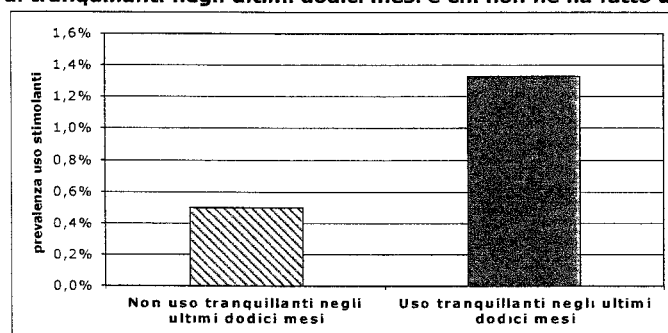
Grafico 2.36: Prevalenza di consumatori di stimolanti (una o più negli ultimi dodici mesi) tra soggetti fumatori e non fumatori.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Tra gli utilizzatori di tranquillanti l'1,3% consuma stimolanti, contro lo 0,5% di coloro che non usano psicofarmaci.

Grafico 2.37: Prevalenza di consumatori di stimolanti tra coloro che riferiscono uso di tranquillanti negli ultimi dodici mesi e chi non ne ha fatto uso.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

EVIDENZA

L'intervallo entro cui possono oscillare le stime della vera prevalenza d'uso delle sostanze illegali, ottenibili dallo studio sulla popolazione generale, è notoriamente ampio. Tale intervallo risente, evidentemente, anche della quota di soggetti che non rispondono all'invio per posta del questionario. Nel nostro paese, pur avendo una percentuale di rispondenti simile a quella degli altri paesi U.E. (intorno al 45-50% del campione), la quota di informazioni mancanti porta a considerare anche un effetto di sottostima sistematico del fenomeno rilevato. Si possono confrontare, di conseguenza, i cambiamenti delle prevalenze nel tempo e nello spazio. Si osserva infatti che l'uso di stimolanti e di allucinogeni nel passaggio dalla rilevazione del 2001 a quella del 2005 triplica. Aumentano anche i consumatori di cannabis che passano dal 6,2% all'11,9% del campione. Si registra inoltre un incremento nell'uso di cocaina; la prevalenza, nel periodo considerato, raddoppia passando dall'1,1% al 2,2%. Si nota invece un decremento della percentuale di utilizzatori di eroina. Nel 2001 gli utilizzatori di eroina rappresentavano lo 0,5% della popolazione e nel 2005 questi sono lo 0,3%. Sono state analizzate le interazioni di caratteristiche di rilievo dei partecipanti allo studio con i consumi delle varie sostanze illegali nell'ultimo anno. L'uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci), la condizione familiare (essere separati o vedovi) e l'uso abituale di sigarette sono associati positivamente all'uso più elevato di tutte le sostanze illecite. L'abuso di alcol risulta fattore di rischio per l'uso delle sostanze illegali ad eccezione degli allucinogeni e degli stimolanti. Appartenere ad stato socio

economico alto rappresenta un fattore associato all'uso di cocaina, cannabinoidi ed allucinogeni ed avere una scolarità medio-alta è caratteristica associata all'utilizzo di cannabinoidi.

2.2 Uso di droghe nei giovani scolarizzati

Le informazioni relative alla prevalenza dei consumi di sostanze legali e illegali, utili nella pianificazione dei servizi sociali e sanitari, sono tratti dallo studio campionario di prevalenza a carattere nazionale ESPAD®Italia realizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche annualmente dal 1999 ad oggi. L'indagine campionaria nazionale, realizzata secondo gli standard dell'Osservatorio Europeo sulle droghe e le Tossicodipendenze, ha l'obiettivo di monitorare i consumi di alcol, tabacco e droghe negli studenti delle scuole medie superiori. I dati vengono raccolti mediante questionari anonimi compilati direttamente dagli studenti. Nello studio ESPAD®Italia2005, sono stati intervistati oltre 40.000 ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 15 ed i 19 anni. Le scuole coinvolte (circa 530) dislocate sul tutto il territorio nazionale, rappresentano un campione rappresentativo delle scuole Italiane. Nella tabella (2.7) sono riportate alcune caratteristiche generali degli studenti intervistati.

2.2.1 Caratteristiche generali degli studenti partecipanti allo studio ESPAD®Italia2005

Il questionario ESPAD®Italia2005, oltre alle domande relative l'uso di sostanze legali ed illegali contiene alcuni quesiti di carattere generale, relativi ad aspetti della vita sociale e familiare degli intervistati. La tabella 2.7 descrive la distribuzione percentuale di queste caratteristiche all'interno degli studenti partecipanti allo studio.

Tabella 2.7: Distribuzione percentuale delle caratteristiche sociali e generali.

CARATTERISTICHE CONSIDERATE	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE		
condizione economica	BASSA : 8,4%	MEDIO-ALTA : 91,6%	
scolarità dei genitori	BASSA : 31,6%	MEDIO-ALTA : 68,4%	
soddisfazione del rapporto con i genitori	NO : 4,7%	SI : 95,3%	
percepire attenzione da parte dei genitori	NO : 16,6%	SI : 83,4%	
coinvolgimento in risse a causa alcol/droga	MAI : 94%	SI : 6%	
coinvolgimento in incidenti a causa alcol/droga	MAI : 95,3%	SI : 4,7%	
rapporti sessuali non protetti a causa alcol/droga	MAI : 96,9%	SI : 3,1%	
ricovero in ospedale/pronto soccorso a causa alcol/droga	MAI : 97,4%	SI : 2,6%	
uso abituale di sigarette	NO : 72,7%	SI : 27,3%	
abuso di alcol nell'ultimo mese	NO : 68,7%	SI : 31,3%	
uso tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) senza prescrizione medica negli ultimi dodici mesi	NO : 96,7%	SI : 3,3%	
uso tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) con prescrizione medica	NO : 98,6%	SI : 1,4%	
abuso di alcol/droga da parte dei fratelli	NO : 80,8%	SI : 19,2%	
percezione del rischio di far uso di droghe	NO : 20,9%	SI : 79,1%	
rendimento scolastico	BASSO : 7,3%	MEDIO-ALTO : 92,7%	
motivazione ad andare a scuola (giorni di scuola persi nell'ultimo mese)	NESSUNO : 46,8%	1-2 GIORNI : 29,2%	>= 3 GIORNI : 24%
partecipazione ad attività sportive	MAI : 27,6%	POCO : 39,6%	SPESSO : 32,8%
partecipazione a giochi in cui si spendono soldi	MAI : 86,6%	POCO : 6,5%	SPESSO : 6,9%

Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2005

Dall'analisi delle caratteristiche sociali emerge un quadro generalmente corrispondente a quello che emerge da altri studi. Il livello socio-economico è in linea con il dato nazionale; circa il 70% dei ragazzi e delle ragazze ha almeno un genitore che ha conseguito il diploma di scuola media superiore, e circa il 92% percepisce di avere una situazione economica uguale alle altre famiglie italiane. La maggior parte degli studenti si considera soddisfatto del rapporto con i genitori; solo il 5% riferisce di non esserne appagato, ed il 17% dichiara di non avvertire attenzione da parte dei propri genitori. La quasi totalità (96%) non ha mai avuto problemi in risse, incidenti, ricoveri al pronto soccorso o coinvolgimenti in rapporti sessuali non protetti a causa di alcol o droghe. Le sostanze legali vengono utilizzate da circa un terzo degli studenti; il 27% fuma regolarmente, il 31% ha abusato di alcol nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario, il 3,3% riferisce di aver fatto uso di tranquillanti senza prescrizione negli ultimi dodici mesi e l'1,4% con prescrizione. Circa il 20% riferisce di avere fratelli che abusano di alcol e/o utilizzano droghe.

Il 7,3% dei giovani intervistati dichiara di aver avuto nell'ultimo quadrimestre un andamento scolastico basso, mentre il 24% ha volutamente perso tre o più giorni di scuola nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario perché non aveva voglia di andarci. La percentuale di studenti che riferisce di fare giochi in cui si vincono e perdono soldi è del 13,4%, dei quali 6,9% spesso e 6,5% poche volte all'anno o al mese. Il 27,6% inoltre riferisce di non partecipare ad attività sportive, il 39,6% poche volte al mese o all'anno, mentre il 32,8% fa regolarmente sport.

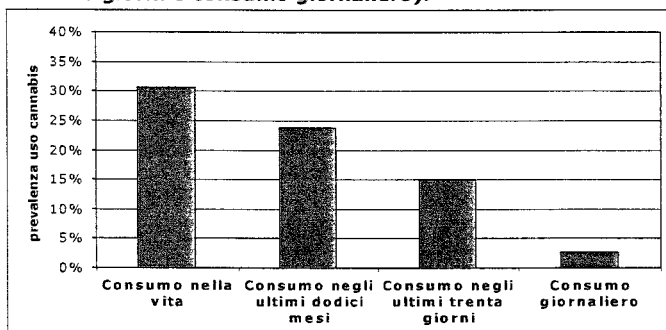
Si è proceduto all'analisi dell'interazione di ciascuna caratteristica sopra analizzata con i consumi di ciascun gruppo di sostanze (negli ultimi dodici mesi) correggendo per l'appartenenza di genere e l'età. Sono stati quindi stimati i valori degli "odds ratio", per ogni caratteristica d'interesse, attraverso un modello di regressione logistica. L'"odds ratio" serve a definire, nel nostro caso specifico, quanto la presenza di una certa caratteristica (ad esempio il consumo abituale di sigarette) sia associata al comportamento oggetto di studio (ad esempio il consumo di cannabis).

In sintesi, il valore dell'"odds ratio" maggiore di 1 indica un'associazione positiva fra la caratteristica e il comportamento (la probabilità di essere consumatori di cannabis è più elevata nel gruppo dei fumatori); di converso il valore dell'"odds ratio" inferiore ad 1 indica (ad esempio) un'associazione negativa fra la caratteristica ed il comportamento (la probabilità di essere consumatori di cannabis è minore all'interno del gruppo dei fumatori).

2.2.2 Uso di cannabis

La cannabis è la sostanza illegale il cui uso è più diffuso fra i giovani: circa un terzo degli studenti (31%) ha provato a fumare uno spinello almeno una volta nella propria vita, il 24% ha fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi ed il 15% negli ultimi 30 giorni. Si osserva quindi una diffusione ampia dell'abitudine all'uso di cannabinoidi all'interno degli studenti delle scuole superiori. Sono poco meno del 3% del totale, gli studenti che riferiscono un utilizzo quotidiano di questa sostanza. Se si rapporta questa percentuale al totale degli studenti della Scuola secondaria italiana di età compresa tra i 15 e i 19 anni si ottiene una stima di circa 75.000 soggetti che hanno fatto uso quotidiano di cannabis nel corso del 2005.

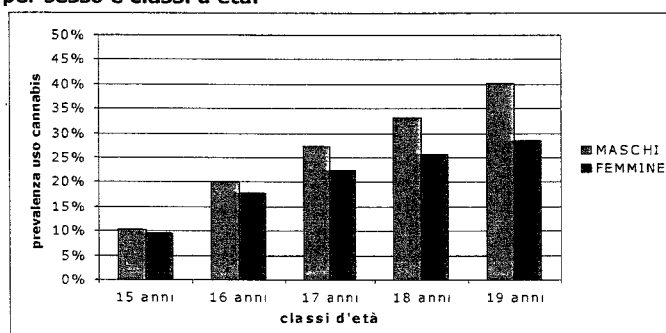
Grafico 2.38: Uso di cannabis (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Gli studenti maschi evidenziano una maggiore attitudine al consumo di cannabinoidi, con il 27% di ragazzi che riferiscono un contatto con la sostanza negli ultimi 12 mesi contro il 21% delle coetanee.

Grafico 2.39: Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.

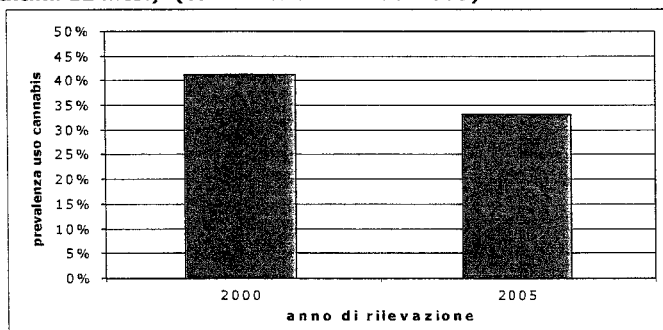


Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Sono gli studenti più grandi a riferire consumi maggiori. Nelle classi d'età minori (tra i 15enni ed i 16enni), non si evidenziano differenze significative di genere, la discordanza aumenta significativamente dai 17 anni in poi. I ragazzi 19enni riferiscono maggiori consumi (40% circa) sia rispetto alle altre classi d'età, sia rispetto alle coetanee (28,5%) evidenziando un'esposizione al consumo di cannabis 1,4 volte superiore alle compagne.

Dal confronto con l'indagine ESPAD@Italia2000 non si evidenziano differenze significative rispetto ai consumi di cannabis. Nel 2000 era il 23,6% (nel 2005 il 23,8%) degli studenti a riferirne l'uso negli ultimi 12 mesi. Si osserva tuttavia una diminuzione significativa di consumatori all'interno del gruppo degli studenti maschi di 18 anni (circa l'8%).

Grafico 2.40: Uso di cannabis tra gli studenti maschi 18enni (una o più volte negli ultimi 12 mesi). (confronto anni 2000-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2000 e ESPAD®Italia2005

Fattori associati al consumo di cannabis

La struttura del questionario ESPAD®Italia permette di indagare l'associazione fra le caratteristiche sociali e generali rilevate ed il consumo di sostanze. Questa associazione viene espressa attraverso il rapporto "odds ratio" tra la probabilità di essere consumatore se presente la caratteristica in analisi e la probabilità di essere consumatore se questa caratteristica è assente.

Di seguito vengono riportati i valori degli "odds ratio" riferiti ad alcune delle caratteristiche generali e sociali associate al consumo di sostanze illegali (descritte nel paragrafo 2.1.1).

Tabella 2.8: Rapporto di associazione "odds ratio" fra caratteristiche generali e sociali e consumo di cannabis negli ultimi dodici mesi (modello di analisi con sesso ed età).

	Consumo di cannabis negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	avere fratelli che abusano di alcol o fanno uso di droghe	11,408 (10,277-12,664)
	aver avuto rapporti sessuali non protetti a causa alcol/droga	6,688 (5,859-7,635)
	aver avuto incidenti a causa alcol/droga	4,621 (4,101-5,207)
	essere stati coinvolti in risse a causa alcol/droga	4,621 (4,155-5,148)
	essere stati ricoverati in ospedale/pronto soccorso a causa alcol/droga	3,656 (3,280-4,111)
	aver perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (aver scarsa motivazione ad andare a scuola)	2,677 (2,520-2,843)
	aver perso 1-2 giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (aver scarsa motivazione ad andare a scuola)	2,105 (1,987-2,231)
	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) senza prescrizione medica negli ultimi dodici mesi	1,912 (1,699-2,152)
	aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi	1,802 (1,649-1,958)
	aver partecipato poche volte a giochi in cui si spendono soldi	1,780 (1,628-1,947)
	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) con prescrizione medica	1,686 (1,409-2,018)
	avere almeno un genitore con scolarità medio-alta	1,221 (1,157-1,289)
	aver partecipato poche volte ad attività sportive	1,109 (1,044-1,177)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	avere una condizione economica medio alta	0,818 (0,753-0,890)
	avere alta percezione del rischio di far uso di droghe	0,578 (0,547-0,611)
	essere soddisfatto del rapporto con i genitori	0,488 (0,441-0,540)
	avere un rendimento scolastico medio-alto	0,460 (0,424-0,499)
	percepire attenzione da parte dei genitori	0,365 (0,344-0,387)
	non essersi ubriacato nell'ultimo mese	0,040 (0,037-0,044)
	non essere fumatore	0,012 (0,010-0,014)

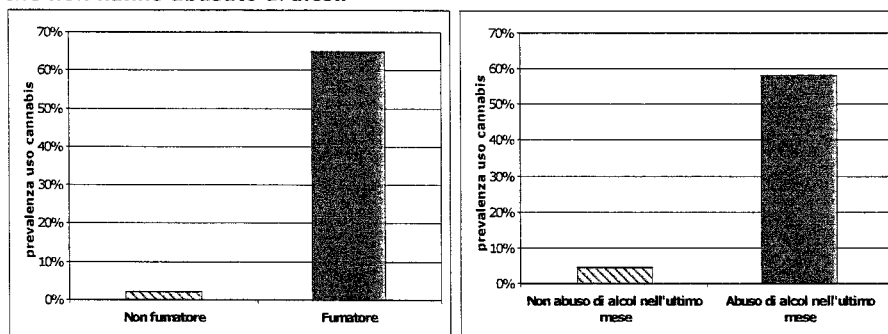
Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Di seguito sono riportati i grafici riferiti ai fattori con più elevata associazione negativa, quindi a valenza protettiva (ossia il non essere fumatore, non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni, percepire attenzione da parte dei genitori ed avere avuto un rendimento scolastico medio-alto nell'ultimo quadrimestre) ed i fattori con la più alta associazione positiva o fattore di rischio (ossia avere fratelli che abusano di alcol o fanno uso di droghe, aver avuto rapporti sessuali non protetti, essere stati coinvolti in risse a causa di alcol o droghe).

Fra i fattori che evidenziano un' associazione negativa e che quindi sembrano avere valenza protettiva si evidenziano il "non essere fumatore di sigarette" e il "non essersi ubriacati nell'ultimo mese". E' evidente che la situazione complementare della caratteristica rileva una significativa associazione fra l'uso di cannabis. Dai dati rilevati si osserva infatti che il 65% dei soggetti che fumano regolarmente tabacco ha fatto uso di cannabis negli ultimi dodici mesi, contro il 2% di coloro che non lo fumano; il 58% dei soggetti che riferiscono di aver abusato di alcolici nell'ultimo mese ha riferito uso di cannabis contro il 4,5% che non si è ubriacato.

Grafico 2.41: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che fumano abitualmente sigarette e soggetti che non fumano sigarette;
b) grafico a destra – soggetti che hanno abusato di alcol nell'ultimo mese e soggetti che non hanno abusato di alcol.

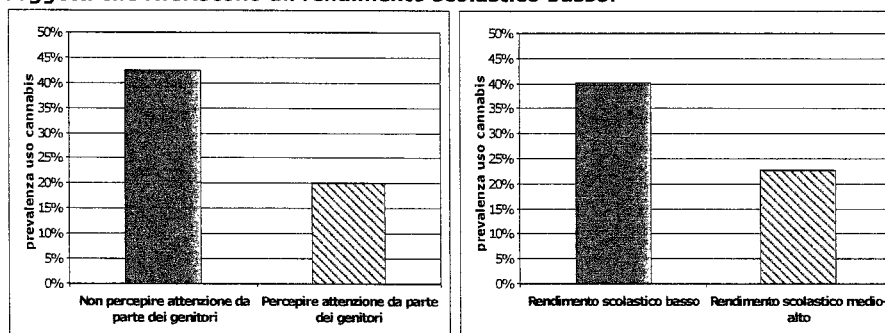


Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Percepire "interessamento da parte dei propri genitori rispetto alle uscite serali, alle attività svolte e su come si trascorre il loro tempo libero" e "l'aver ottenuto una performance scolastica medio-alta" sembrano essere negativamente associati all'assunzione di cannabis.

Grafico 2.42: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che percepiscono attenzione da parte dei genitori e soggetti non percepiscono attenzione da parte dei genitori;
b) grafico a destra – soggetti che riferiscono un rendimento scolastico medio-alto e soggetti che riferiscono un rendimento scolastico basso.



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Infatti, fra coloro che percepiscono attenzione da parte dei propri genitori si osserva una prevalenza minore (20%) di soggetti che riferiscono uso di cannabis. Stesse differenze si riscontrano tra gli studenti con rendimento scolastico medio-alto durante il quadrimestre antecedente la

somministrazione del questionario; il 23% riferisce uso di cannabis, ovvero circa la metà dei coetanei con rendimento scolastico basso.

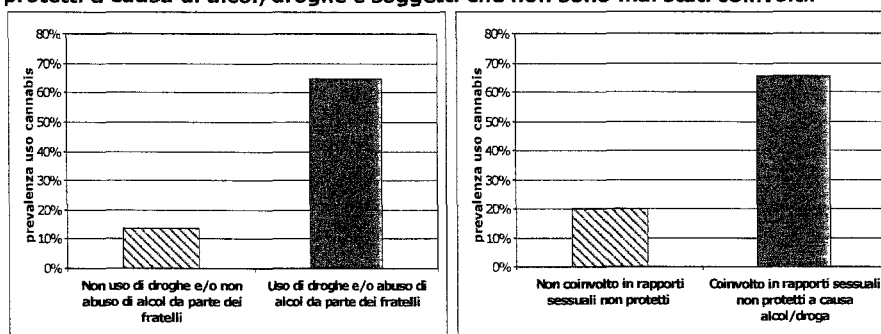
La presenza di un fratello che abusa di alcol o consuma sostanze illegali è un forte indicatore di rischio per l'accesso alla sostanza. Si osserva infatti che il 65% degli studenti con fratelli consumatori fa a sua volta uso di cannabis. La contiguità con la sostanza è molto inferiore in coloro che non hanno fratelli utilizzatori (14%).

Avere avuto rapporti sessuali a rischio risulta fortemente associato con il consumo di cannabis. Il 66% dei soggetti che riferiscono di aver avuto esperienze sessuali pericolose riferisce di aver fatto uso di cannabis rispetto al 20% di coloro che non sono mai stati coinvolti in situazioni del genere.

Grafico 2.43: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che hanno fratelli che fanno abuso di alcol e/o usano sostanze illegali e soggetti che non hanno fratelli consumatori;

b) grafico a destra – soggetti che sono stati coinvolti in rapporti sessuali non protetti a causa di alcol/droghe e soggetti che non sono mai stati coinvolti.

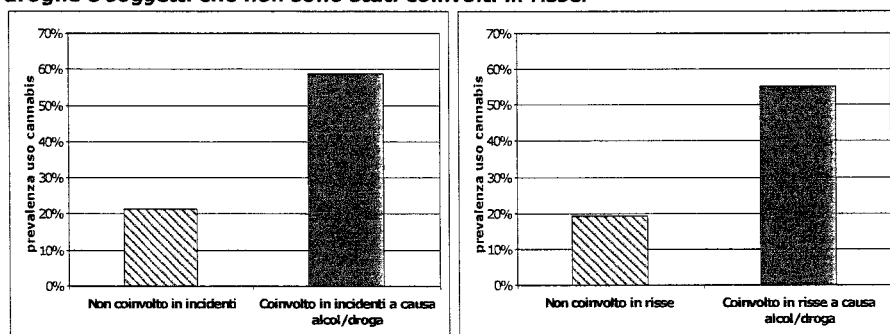


Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

L'aver avuto incidenti e l'essersi trovati coinvolti in risse a causa di alcol e/o droghe risultano associati con il consumo di cannabis. La prevalenza di consumatori nei soggetti che hanno avuto questo tipo di esperienze è 3 volte superiore rispetto ai soggetti che non le hanno avute. Il 60% dei soggetti che ha avuto incidenti a causa di alcol/droghe riferisce di aver fatto uso di cannabis negli ultimi dodici mesi contro il 21% dei coetanei che non vi è mai stato coinvolto. Analogamente il 55% dei soggetti che ha avuto risse a causa di alcol/droghe riferisce l'uso di cannabis contro il 20% dei coetanei che riferisce di non essere mai stato coinvolto in risse.

Grafico 2.44: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

- a) grafico a sinistra – soggetti che hanno avuto incidenti a causa di alcol e droghe e soggetti che non li hanno avuti;
b) grafico a destra – soggetti che sono stati coinvolti in risse a causa di alcol e droghe e soggetti che non sono stati coinvolti in risse.



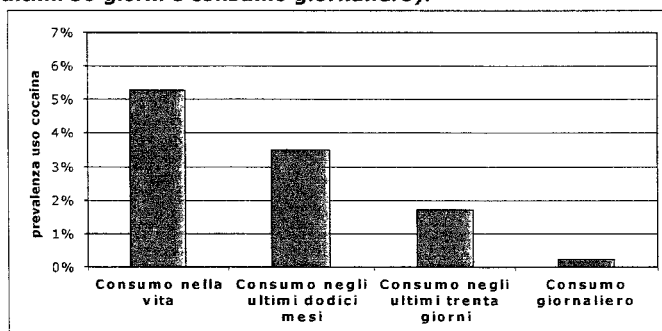
Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2005

Altri fattori di rischio significativamente associati ai consumi di cannabis sono l'essere stati ricoverati in ospedale o al pronto soccorso a causa di alcol o droghe, ma anche una scarsa motivazione alla vita scolastica. Nel gruppo degli studenti che sono mancati da scuola più giorni al mese perché non avevano voglia di andarci si osserva infatti una probabilità doppia (se i giorni sono 1 o 2) e quasi tripla (se i giorni sono di più) di trovare consumatori di cannabis. Anche l'uso di psicofarmaci sia con che senza prescrizione medica risulta positivamente associato con il consumo di cannabis. Si osserva inoltre un'associazione positiva con la partecipazione a giochi in cui si vincono soldi.

2.2.3 Uso di cocaina

L'uso di cocaina (incluso il crack) almeno una volta nella vita, riguarda il 5,3% degli studenti intervistati mentre, negli ultimi dodici mesi, ne riferisce l'uso il 3,5%, negli ultimi trenta giorni l'1,7% e solo lo 0,24% ne riferisce un consumo giornaliero.

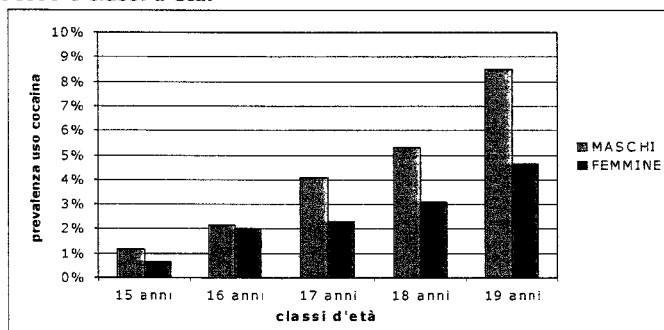
Grafico 2.45: Uso di cocaina (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD®Italia2005

Analizzando i consumi per sesso e classi d'età, dal grafico 2.46 si osserva che sono sempre i maschi a riferire una maggiore vicinanza alla sostanza negli ultimi dodici mesi col 4,4% degli intervistati rispetto al 2,6% delle coetanee.

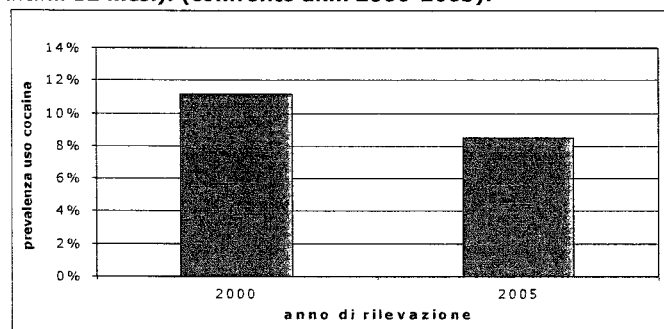
Grafico 2.46: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Per ciò che riguarda il consumo di cocaina, differenze minori tra i generi si osservano nelle classi d'età minori. Nelle classi d'età maggiori, invece, il rischio per i maschi è circa il doppio rispetto al rischio nelle femmine. Sono i 19enni maschi a riferire un maggiore contatto con la sostanza con circa l'8,5 degli intervistati, contro il 4,7% delle coetanee. In riferimento ai consumi negli ultimi dodici mesi rilevati nell'indagine ESPAD@Italia2000 (3,4%), non si evidenziano differenze fortemente significative rispetto ai dati più recenti, ad eccezione di un calo di consumi nei maschi 19enni che nel 2000 erano circa l'11%.

Grafico 2.47: Uso di cocaina tra gli studenti maschi 19enni (una o più volte negli ultimi 12 mesi). (confronto anni 2000-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2000 e ESPAD@Italia2005

Si è proceduto all'analisi dell'interazione di ciascuna caratteristica dei soggetti intervistati con i consumi di cocaina (negli ultimi dodici mesi), correggendo per sesso ed età. Di seguito vengono riportati i valori degli "odds ratio" riferiti ad alcune caratteristiche degli studenti descritte precedentemente (paragrafo 2.1.1).

Tabella 2.9: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di cocaina negli ultimi dodici mesi negli ultimi dodici mesi.

	Consumo di cocaina negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver avuto rapporti sessuali non protetti a causa alcol/droga	10,020 (8,496-11,818)
	essere stati coinvolti in risse a causa alcol/droga	8,902 (7,563-10,495)
	avere fratelli che abusano di alcol o fanno uso di droghe	7,712 (6,388-9,312)
	aver avuto incidenti a causa alcol/droga	6,455 (5,464-7,628)
	essere stati ricoverati in ospedale/pronto soccorso a causa alcol/droga	5,438 (4,378-6,754)
	aver perso 3 o più giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (aver scarsa motivazione ad andare a scuola)	4,347 (3,756-5,029)
	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) senza prescrizione medica negli ultimi dodici mesi	3,877 (3,218-4,678)
	aver partecipato spesso a giochi in cui si spendono soldi	3,773 (3,253-4,376)
	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) con prescrizione medica	2,585 (1,909-3,501)
	aver perso 1-2 giorni di scuola nell'ultimo mese senza motivo (aver scarsa motivazione ad andare a scuola)	2,524 (2,167-2,981)
	aver partecipato poche volte a giochi in cui si spendono soldi	2,511 (2,117-2,979)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	aver partecipato spesso ad attività sportive	0,781 (0,675-0,904)
	avere una condizione economica medio-alta	0,623 (0,529-0,735)
	avere alta percezione del rischio di far uso di droghe	0,443 (0,395-0,497)
	avere un rendimento scolastico medio-alto	0,361 (0,312-0,417)
	essere soddisfatto del rapporto con i genitori	0,323 (0,271-0,385)
	percepire attenzione da parte dei genitori	0,294 (0,262-0,329)
	non essersi ubriacato nell'ultimo mese	0,022 (0,016-0,030)
	non essere fumatore	0,019 (0,013-0,026)

Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

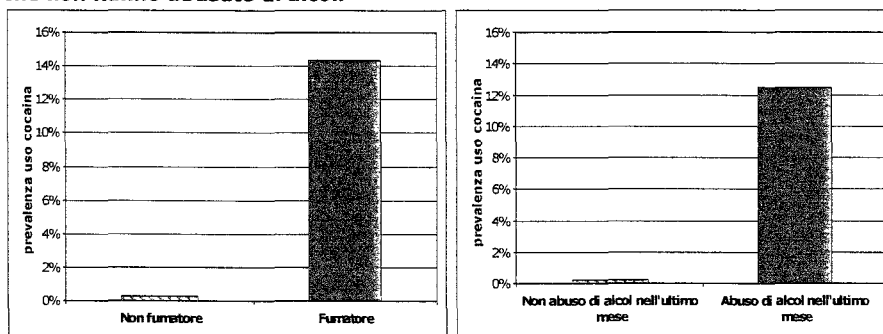
Di seguito sono riportati i grafici riferiti ai fattori per i quali è risultata un' elevata associazione negativa, quindi a valenza protettiva (non essere fumatore, non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni, percepire attenzione da parte dei genitori e l'essere soddisfatto del rapporto con gli stessi) e i fattori con più elevata associazione positiva (l'aver avuto rapporti sessuali non protetti, l'essere stati coinvolti in risse o incidenti a causa di alcol o droghe e l'avere fratelli che abusano di alcol o fanno uso di droghe).

Anche per la cocaina, così come per la cannabis, il fatto di non essere utilizzatore di tabacco sembra essere il maggior fattore protettivo. Stessa cosa vale per l'abuso di alcol negli ultimi trenta giorni.

Grafico 2.48: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che fumano abitualmente sigarette e soggetti che non fumano sigarette;

b) grafico a destra – soggetti che hanno abusato di alcol nell'ultimo mese e soggetti che non hanno abusato di alcol.



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

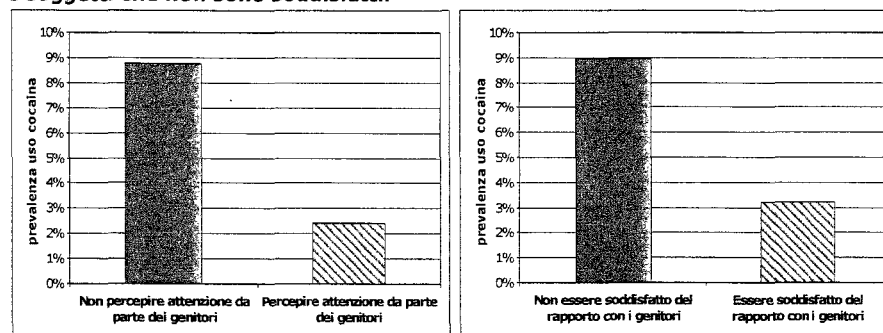
Il 14,4% tra coloro che fumano regolarmente riferisce infatti di aver fatto uso di cocaina negli ultimi dodici mesi rispetto allo 0,3% di coloro che non fumano regolarmente sigarette. Il 12,5% dei soggetti che si è ubriacato nell'ultimo mese riferisce di aver fatto uso di cocaina, contro lo 0,2% dei soggetti che riferisce di non essersi ubriacato.

Altri fattori associati negativamente al consumo di cocaina sembrano essere il monitoraggio da parte dei genitori sulla vita dei propri figli e l'essere soddisfatto del proprio rapporto con i genitori stessi.

Grafico 2.49: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che percepiscono attenzione da parte dei genitori e soggetti non percepiscono attenzione da parte dei genitori;

b) grafico a destra – soggetti che sono soddisfatti del rapporto con i propri genitori e soggetti che non sono soddisfatti.



Fonte: Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Dall'analisi dei dati risulta che solo il 2,4% di coloro che riceve attenzione da parte dei genitori riferisce di aver fatto uso di cocaina negli ultimi dodici mesi contro quasi il 9% dei coetanei che si sentono non monitorati dalla famiglia. Circa il 9% dei soggetti insoddisfatti del proprio rapporto con i genitori riferisce di aver fatto uso di cocaina nell'ultimo anno, contro il 3,2% che si ritiene invece soddisfatto della relazione.

I fattori maggiormente associati (positivamente) col consumo di cocaina sono il coinvolgimento in "rapporti sessuali non protetti" e l'aver avuto esperienza diretta di "risse" a causa di alcol e/o droghe. Il rischio di far uso della sostanza negli ultimi dodici mesi è infatti maggiore rispettivamente di